

MONDO IMPRESA

Comunicazione

Livello, pressione, temperatura e votazione online

È online il nuovo sito istituzionale di **Euroswitch** Srl di Sale Marasino (Bs), azienda del Gruppo Mont.El specializzata nella progettazione e produzione di sensori di livello, pressione, temperatura e rotazione. Completamente rinnovato nei contenuti e connotato da una veste grafica pulita e funzionale (frutto di un restyling creativo del logo e dell'immagine coordinata dell'intero Gruppo), il nuovo sito internet è facilmente navigabile con tutti i principali browser e si presenta come uno strumento avanzato per informare gli utenti e agevolarli nell'esplorazione della variegata realtà aziendale. La nuova presenza Web è arricchita da un catalogo organizzato in categorie e sempre aggiornato sulla produzione **Euroswitch**. In particolare, la presenza di un motore di ricerca interno – studiato appositamente per semplificare la ricerca diretta del prodotto, in base alle diverse esigenze dell'utente e attraverso la vasta panoramica dei prodotti disponibili – agevola notevolmente le modalità di approccio. Per ogni tipologia di sensori progettati e realizzati da **Euroswitch** sono pubblicate tutte le informazioni tecniche e i principi di funzionamento: effettuando una ricerca specifica si dà origine a una pagina di elenco risultati; cliccando sul link del risultato si avrà quindi accesso alla relativa pagina di prodotto. Le immagini di corredo, belle e accattivanti, rendono ancora più piacevole la navigazione fra le pagine del sito. La realizzazione del nuovo sito **Euroswitch** rientra in un progetto Web complessivo, avente l'obiettivo di creare e trasmettere l'identità comunicativa forte e vincente delle sei aziende del Gruppo. A breve verranno pubblicati anche i siti delle altre cinque società di MONT.EL Group – Mont.el, Intea, Ame, Sire-Romania e Techtron-Romania –, cui sarà possibile accedere tramite link di collegamento attivi nello stesso sito **Euroswitch**, secondo una logica di rete.

how e soluzioni per generare nuove opportunità di business e proficue sinergie di sviluppo. «...Con le isole di lavorazione è possibile dimostrare in modo concreto che si può realmente fare quello di cui spesso si parla soltanto. È più facile, infatti, fare domande e dare risposte su un esempio concreto che dà immediatamente il senso al concetto. Per quanto in effetti ci si sforzi di spiegare a parole una determinata lavorazione e tutti gli elementi che vi concorrono, non si riesce mai a ottenere...» dice Giuseppe Bottazzi, Direttore Generale di Agie Charmilles SpA e Ugo Ghilardi, Amministratore Delegato della DMG Italia aggiunge: «...Le Isole di Lavorazione offrono un approccio multifunzionale e globale alle problematiche legate alla produzione meccanica che tenga conto non solo degli aspetti puramente tecnici e tecnologici, ma anche di quelli economici, temporali e competitivi...». Attraverso le isole di lavorazione, infatti, tutti i visitatori potranno vedere «dal

vivo» le macchine in esposizione in una situazione dinamica e in un contesto reso «realistico» dall'organizzazione degli spazi, che, allestiti come vere e proprie filiere produttive, offrono alle aziende la possibilità di sviluppare «in real time» un manufatto avvalendosi dei propri macchinari. Si potranno quindi osservare i diversi «passaggi» che intercorrono dall'ideazione alla realizzazione di un oggetto, e verificare concretamente come il lavoro in team e la collaborazione con più partner siano oggi uno degli asset imprescindibili per ottenere quegli standard qualitativi di eccellenza che contraddistinguono il Made in Italy nel mondo. Su queste basi gli organizzatori stanno definendo le nuove iniziative dell'edizione 2009, come, per esempio: la fresatura di un busto di donna; la lavorazione da barra di un particolare meccanico per automotive, il quale poi sarà misurato online, scaricato e trasportato automaticamente in un magazzino, un pezzo in titanio

per il settore aerospace. Altre isole di lavorazione saranno sviluppate nell'ambito della metallurgia delle polveri (sotto il patrocinio di Assinter – Associazione Italiana Metallurgia delle Polveri) e del laser. Questo, quindi, uno dei «segreti» alla base di una manifestazione che ha visto una crescita costante dei visitatori qualificati, e che può contare su un largo consenso da parte delle aziende, come dimostrato dall'alto numero di imprese che hanno già confermato la propria partecipazione e dalle dichiarazioni di soddisfazione rilasciate a chiusura dei lavori dagli espositori. Tutte le informazioni sulla fiera si possono trovare sul sito internet www.mecspce.com

**Mercato globale
Johnson – Fluiten
esporta anche in Cina**

Johnson-Fluiten è la società con sede a Pero nata dall'unione tra una tecnologia all'avanguardia di un'azienda italiana

di medie dimensioni e dinamica come Fluiten e un'organizzazione tecnico-commerciale vasta ed efficiente di una multinazionale americana come Kadant Johnson. Johnson-Fluiten vende giunti rotanti prodotti in Italia da Fluiten utilizzando la rete commerciale di Kadant Johnson. I giunti rotanti servono a inserire un fluido all'interno di un albero di una macchina che ruota; collegati all'impianto, sono costituiti da una parte rotante e una parte fissa e devono sopportare alte temperature, velocità e pressioni. Basti pensare che nelle applicazioni per macchine utensili la velocità di rotazione di un giunto è di due volte e mezzo superiore a quella di un motore di Formula 1 e che la pressione che deve sopportare può superare 100 bar, circa 50 volte quella di un pneumatico d'auto. Johnson-Fluiten vende i giunti rotanti prodotti in Italia da Fluiten nei settori della plastica, dell'acciaio, delle macchine flessografiche, da stampa, da etichettatura, dei processi alimentari e chimici e soprattutto delle macchine utensili. Nei settori della carta, in cui Kadant Johnson detiene la leadership mondiale, invece, la produzione è suddivisa tra USA per il mercato americano, Olanda per quello europeo e Cina per quello asiatico mentre la commercializzazione è appannaggio della multinazionale americana e di Johnson-Fluiten per i mercati italiani. Nei giunti commercializzati da Johnson-Fluiten sono necessari cuscinetti volventi, a supporto delle tenute meccaniche, per garantire le elevate performances richieste; nei giunti di Kadant Johnson invece passa vapore caldo anziché un liquido e i cuscinetti a sfera risultano incompatibili perché tenderebbero a scaldarsi e bloccarsi; vengono perciò utilizzati cuscinetti a strisciamento in grafite oppure giunti autosupportati esternamente.